



PARROCCHIA SAN GIOVANNI BOSCO - BRESCIA - Tel. 030. 22.13.39

Domenica 2 novembre 2025

Foglio Liturgico - 44/2025

Anno C  
COMMEMORAZIONE  
DI TUTTI I FEDELI DEFUNTI

## I nostri cari defunti ci chiedono ricordo e speranza



### Vangelo di Giovanni 6, 37-40

In quel tempo, Gesù disse alla folla: «Tutto ciò che il Padre mi dà, verrà a me: colui che viene a me, io non lo caccerò fuori, perché sono disceso dal cielo non per fare la mia volontà, ma la volontà di colui che mi ha mandato: che io non perda nulla di quanto egli mi ha dato, ma che lo risusciti nell'ultimo giorno. Questa infatti è la volontà del Padre mio: che chiunque vede il Figlio e crede in lui abbia la vita eterna; e io lo risusciterò nell'ultimo giorno».

Nella Commemorazione dei fedeli defunti che celebriamo oggi, la liturgia ci invita non solo al ricordo, ma soprattutto alla speranza.

Le Letture di questa domenica ci parlano con dolcezza e forza della vita eterna che ci è promessa in Cristo. La Prima e Seconda Lettura, il Salmo e la pagina del Vangelo di Giovanni ci propongono un cammino verso la luce:

La Prima Lettura dal Libro di Giobbe (Gb 19,1.23-27) ci offre una testimonianza struggente: **“Io so che il mio redentore è vivo... Io lo vedrò, io stesso, i miei occhi lo contempleranno e non un altro”**.

Anche nella sofferenza più profonda, Giobbe non perde la fiducia. È la voce di chi ha vissuto il dolore, ma non ha smesso di credere.

Il Salmo 26 ci invita pregare: **“Il Signore è mia luce e mia salvezza: di chi avrò timore?”**. È la preghiera di chi cammina nel buio del lutto, ma tiene lo sguardo fisso sulla luce di Dio.

La Seconda Lettura dalla Lettera di San Paolo ai Romani (Rm 5,5-11) ci ricorda che **“la speranza non delude”**, perché l'amore di Dio è stato riversato nei nostri cuori. Anche la morte, dice San Paolo, è vinta dall'amore.

Il Vangelo di Giovanni (Gv 6, 37-40) è la promessa di Gesù: **“Chi crede nel Figlio ha la vita eterna; e io lo risusciterò nell'ultimo giorno”**. Non è solo consolazione, ma certezza. L'esperienza del cristiano percorre la via del dolore, la Croce di Cristo diventa la sua dimora.

Molti di noi hanno vissuto momenti in cui la morte ha bussato alla porta della nostra famiglia. Abbiamo visto i nostri cari soffrire, li abbiamo accompagnati con le lacrime, con le mani strette, con il cuore spezzato. È l'esperienza di Maria sotto la Croce: non ha potuto cambiare il destino del Figlio, ma è rimasta lì, fedele, presente.

Anche noi, come Maria, siamo chiamati a stare sotto la croce, a prendervi dimora, a vivere il lutto non come fine, ma come passaggio. E in quel dolore, se guardiamo con

fede, possiamo scorgere già l'alba della risurrezione.

Ascoltando le parole di Gesù sulla Croce cresce in noi la speranza che non muore. Non sono parole di disperazione, ma di fiducia: **“Padre, nelle tue mani consegno il mio spirito.”** In quel momento, il Figlio di Dio ha trasformato il dolore in offerta, la morte in passaggio, il buio in luce.

Quella luce oggi ci raggiunge anche nelle tenebre della storia.

Viviamo in un mondo ferito, avvolto dal peccato, sconvolto da guerre e conflitti, dove l'opulenza di pochi convive con la povertà di molti. Popoli interi sono schiacciati dalla violenza, famiglie sono decimate dalla fame, bambini sono privati della speranza.

È una realtà che ci interpella, ci inquieta, ci chiama alla responsabilità. Ma proprio lì, dove sembra regnare la morte, Cristo è la speranza delle genti. È Lui che ci dice: **“Abbiate coraggio, io ho vinto il mondo.”**

È Lui che asciuga le lacrime, che guarisce le ferite, che dona pace dove c'è guerra, giustizia dove c'è oppressione, vita dove c'è morte.

Celebrare la Messa per i nostri defunti è anche un atto di fede nella vittoria di Cristo sul male. È credere che la morte non ha l'ultima parola, né nei nostri cuori né nella storia dell'umanità. È affidarci a Colui che fa nuove tutte le cose.

Mentre celebriamo l'Eucaristia, portiamo nel cuore la certezza che la Croce non è la fine, ma l'inizio. Che la risurrezione non è solo per domani, ma già oggi trasforma il nostro modo di vivere, di amare, di sperare. Cristo, speranza delle genti, ci guida verso la dimora del Padre, dove ogni lacrima sarà asciugata e la vita sarà piena in comunione con i nostri cari che ci hanno preceduto.

Chiediamo al Signore di rafforzare in noi la certezza che la morte è stata vinta e che un giorno, anche noi, vedremo Dio faccia a faccia, nella gioia senza fine.

Don Diego - Parroco

UNITI in PREGHIERA  
per la PACE



TUTTI I VENERDÌ LA COMUNITÀ,  
CON MARIA, PREGA PER LA PACE.

In Cappella della Santità salesiana 20:45

ADORAZIONE EUCARISTICA

# 1° novembre - La Santità è respiro di Dio nel nostro mondo



## Vangelo di Matteo 5, 1-12

*In quel tempo, vedendo le folle, Gesù salì sul monte: si pose a sedere e si avvicinarono a lui i suoi discepoli. Si mise a parlare e insegnava loro dicendo: «Beati i poveri in spirito, perché di essi è il regno dei cieli. Beati quelli che sono nel pianto, perché saranno consolati. Beati i miti, perché avranno in eredità la terra. Beati quelli che hanno fame e sete della giustizia, perché saranno saziati. Beati i misericordiosi, perché troveranno misericordia. Beati i puri di cuore, perché vedranno Dio. Beati gli operatori di pace, perché saranno chiamati figli di Dio. Beati i perseguitati per la giustizia, perché di essi è il regno dei cieli. Beati voi quando vi insulteranno, vi perseguiteranno e, mentendo, diranno ogni sorta di male contro di voi per causa mia. Rallegratevi ed esultate, perché grande è la vostra ricompensa nei cieli».*

Nella Solennità di Tutti i Santi, la Liturgia proclama che la santità è per tutti come cammino di amore, umiltà e speranza. Celebriamo oggi una festa luminosa, colma di gioia e speranza.

I Santi non sono solo quelli canonizzati, ma anche i santi "nascosti", che hanno vissuto il Vangelo nel silenzio delle loro case, nel lavoro quotidiano, nella sofferenza accolta con fede. È la festa della santità possibile, vicina, concreta.

La Prima Lettura (Ap 7,2-4.9-14) dal Libro dell'Apocalisse di San Giovanni apostolo e la Seconda Lettura (1Gv 3,1-3) dalla Prima Lettera di San Giovanni apostolo ci parlano di una moltitudine immensa, vestita di bianco, che ha lavato le proprie vesti nel sangue dell'Agnello. Non sono supereroi, ma persone come noi, che hanno vissuto con amore, pazienza, perdono. San Giovanni ci ricorda che siamo tutti figli di Dio: **"Quale grande amore ci ha dato il Padre!"** (1Gv 3,1). E, se siamo figli, siamo chiamati a somigliare a Lui.

**Come? Con gesti semplici:** un sorriso, una parola gentile, il coraggio di dire "mi dispiace", la fedeltà nel matrimonio, la dedizione ai figli, il rispetto per gli anziani...

Nel Vangelo secondo Matteo (Mt 5,1-12), Gesù ci offre la **"carta d'identità" del Santo:** i poveri in spirito, i miti, i misericordiosi, i puri di cuore... Non sono qualità da esibire, ma atteggiamenti da vivere.

Essere Santi non significa essere perfetti, ma lasciarsi trasformare dall'amore di Dio. Come diceva Sant'Agostino: **"Dio non ci comanda cose impossibili, ma ci invita a fare ciò che possiamo e a chiedere ciò che non possiamo."**

Papa Leone XIV, durante il Giubileo, ha parlato di una santità vissuta **"in famiglia"**, tra colleghi, amici, nella semplicità del lavoro quotidiano. È una santità che non fa rumore, ma costruisce il Regno di Dio giorno dopo giorno. Queste parole si inseriscono perfettamente nella spiritualità delle Beatitudini e nel messaggio della Solennità di Tutti i Santi: la santità è possibile, è vicina, è per tutti.

**Cari genitori,** non abbiate paura di parlare ai vostri figli di Dio, di pregare insieme, di mostrare con la vostra vita che il Vangelo è una forza che cambia il cuore!

**Cari bambini,** sappiate che anche voi potete essere Santi: quando condividete, quando obbedite con amore, quando aiutate un compagno triste.

**Cari nonni,** siete testimoni preziosi: la vostra fede, le vostre storie, i vostri consigli sono semi di santità.

**Rallegratevi ed esultate!** La santità non è lontana, è dentro di noi. È il sì quotidiano a Dio. È il cammino che porta alla vera gioia.

Rallegratevi, dice Gesù, perché grande è la vostra ricompensa nei cieli. Che questa festa ci accenda il desiderio di vivere con più amore, più fede, più speranza.

**Possiamo dire come Sant'Agostino: "Ama e fa' ciò che vuoi"**, perché chi ama davvero, vive già da santo.

**Viviamo in un tempo che potremmo definire "asfittico":** manca il respiro, manca lo spazio per la speranza. Il mondo sembra soffocare sotto il peso di troppe crisi. Eppure, proprio qui, proprio ora, la santità non è un lusso spirituale, ma un'urgenza vitale. È il respiro di Dio che si fa carne nelle nostre scelte, nei nostri gesti di carità, nella nostra fedeltà quotidiana.

**Cosa può fare ciascuno di noi in tempi turbolenti e tempestosi?**

**Sono molte le ferite che rendono il nostro tempo così difficile:**

- ◆ conflitti armati e guerre dimenticate, che seminano morte e distruzione;
- ◆ migrazioni forzate, con milioni di persone in cerca di pace e dignità;
- ◆ crisi ambientale, che minaccia il futuro del pianeta e delle generazioni;

- ◆ povertà crescente, anche nei paesi ricchi, con famiglie che faticano a vivere;
- ◆ solitudine ed isolamento, soprattutto tra anziani e giovani;
- ◆ polarizzazione sociale e politica, che divide invece di unire;
- ◆ declino della fiducia nelle istituzioni, nella Chiesa, persino nelle relazioni;
- ◆ violenza domestica ed abusi, che feriscono nel silenzio delle case;
- ◆ carenza di senso, che porta molti a vivere senza direzione e senza speranza.

**In questo scenario, la santità non è evasione, ma incarnazione. Non è fuga dal mondo, ma immersione nel mondo con lo sguardo di Cristo.**

La santità diventa per il cristiano scelta quotidiana, azione rivestita di carità.

**Essere Santi oggi significa:**

- ◆ scegliere il bene anche quando costa: dire la verità, essere giusti, perdonare;
- ◆ agire con carità concreta: aiutare chi è nel bisogno, ascoltare chi soffre, accogliere chi è solo;
- ◆ vivere con coerenza: non solo pregare, ma trasformare la preghiera in vita;
- ◆ educare alla speranza: trasmettere ai figli ed ai giovani che il bene è possibile;
- ◆ costruire ponti: tra culture, generazioni, fedi diverse.

**Come diceva Sant'Agostino: "La misura dell'amore è amare senza misura."**

**Papa Leone XIV ci ricorda che "la santità è il cuore del Regno, perché è il volto di Dio che si riflette nel volto dell'uomo."**

**La santità mitiga e genera:**

- ◆ **Mitiga la durezza del mondo:** è balsamo sulle ferite, è luce nelle tenebre.
- ◆ **Genera il cuore del Regno:** ogni gesto santo è un seme di eternità, è un anticipo del cielo sulla terra.

Quando scegliamo di amare, di servire, di donare, stiamo già costruendo il Regno. Non con clamore, ma con fedeltà. Non con potere, ma con umiltà.

**Ogni cristiano è Santo nel quotidiano.**

La santità non è per pochi, ma per tutti. È per ciascuno di noi che ogni giorno sceglie di non arrendersi. È per chi pulisce casa, per chi cura un malato, per chi insegna con passione, per chi prega nel silenzio.

**La santità è il respiro di Dio nel mondo. Ognuno di noi, con scelte rivestite di carità, si rende parte viva di questo respiro.**

**Don Diego - Parroco**

## Sö e zó per la Val Camonica sull'onda del "Vamos!" di Santa Maria Troncatti



Si propaga l'eco della canonizzazione di Santa Maria Troncatti, FMA missionaria in Ecuador canonizzata da Papa Leone XIV domenica 19 ottobre, sull'onda del "Vamos, siempre!" che ha ispirato il suo apostolato. A Corteno Golgi sabato 25 ottobre, nella chiesa parrocchiale di Santa Maria Assunta, si è svolta la Veglia Missionaria per le Parrocchie dell'Alta Valle Camonica, presieduta da don Lino Zani e focalizzata sull'eredità spirituale della

seconda Santa dell'Istituto FMA.

**Domenica 26 ottobre** la comunità cortenese, con la Consigliera Visitatrice Suor Paola Battagliola FMA, ha accolto un gruppo di Vescovi dell'Ecuador con l'Ispettore dei Salesiani, don Marcelo Farfán SdB, giunti a Roma per la proclamazione della 48.ma Santa bresciana, missionaria nel Paese per 47 anni.

**Sabato 1° novembre dopo la Messa delle 10:00 in Cattedrale a Brescia è stata inaugurata nel Duomo Vecchio la mostra dedicata alla FMA missionaria "Le ali di Suor Troncatti: dalla croce due braccia in volo":** il percorso museale è curato da Don Erino Leoni SdB, Vicario dell'Ispeatoria lombardo-emiliana, con Paolo Zini SdB e Suor Marisa Canobbio, Vicaria dell'Ispeatoria lombarda FMA.

**La mostra in Duomo Vecchio è aperta a tutte le parrocchie, i gruppi di catechismo, le scuole della Diocesi di Brescia dall'1 al 30 novembre dalle 9:30 alle 18:00.**

**Per prenotazioni o per un evento a tema da**

realizzare nella propria parrocchia scrivere una mail a [vicaria.ilo@fmalombardia.it](mailto:vicaria.ilo@fmalombardia.it).

**Domenica 2 novembre a Milano presso il Centro FMA di Via Timavo, 14 dalle 9:30 alle 16:00 giornata di formazione con Don Erino Leoni SdB per approfondire la santità missionaria di Suor Maria Troncatti e per conoscere lo spessore della sua spiritualità ma anche per abilitarsi ad essere guide della mostra.**

**Domenica 16 novembre a Corteno Golgi il Vescovo Pierantonio presiede la solenne celebrazione di ringraziamento per Santa Maria Troncatti.**

**Domenica 23 novembre** è in calendario la Messa del grazie per la canonizzazione nel Duomo di Brescia presieduta da Mons. Tremolada in presenza della Superiora generale FMA, Madre Chiara Cazzuola e dei parenti e compaesani da Corteno Golgi.

### 25esimo dei Salesiani in Azerbaijan



**Sabato 18 e domenica 19 ottobre, Giornata Missionaria Mondiale, la Prefettura apostolica in Azerbaijan ha commemorato il 25° anniversario della Missione a Baku, capitale del Paese, affidata all'Ispeatoria dei Salesiani in Slovacchia.**

La Prefettura apostolica di Baku, unica struttura della Chiesa cattolica in Azerbaijan, è stata istituita nel 2000 come Missio sui iuris ed è stata elevata a Prefettura da Papa Benedetto XVI nel 2011. Al 25esimo è intervenuto il Card. Luis Antonio Tagle, Prefetto del Dicastero per l'Evangelizzazione che, con il Prefetto Apostolico in Azerbaijan, Mons. Vladimir Fekete SdB, ha visitato le Case ed Opere in cui sono in corso le attività educative, pastorali e sociali grazie a sacerdoti, religiosi, volontari e fedeli che contribuiscono alla vita della Chiesa locale, in un Paese dove i cattolici sono una minoranza molto esigua: sono circa 600 su una popolazione di circa 10 milioni di abitanti a prevalenza musulmana (dati del 2022).

**Alla Messa di domenica 19 ottobre, presieduta dal Card. Tagle nella chiesa dell'Immacolata Concezione della Beata Vergine Maria a Baku, hanno partecipato cattolici provenienti da altri Paesi che vivono e lavorano in Azerbaijan, fedeli locali e diversi missionari con numerosi sacerdoti e suore provenienti dalla Slovacchia. "Ogni cristiano deve prendere coscienza della vocazione personale a rendersi testimone di Cristo - ha affermato il Card. Tagle - Fonte di forza ed ispirazione per l'annuncio del Vangelo sono la Parola di Dio e la preghiera. La Chiesa cresce quando c'è un rinnovato desiderio nei cuori dei fedeli di condividere la gioia della fede".**





DIOCESI DI BRESCIA

**Un itinerario... e non una mostra per entrare nel tempo e nel cuore di una donna, di una missionaria, di una offerta per la pace.**

Puoi percorrere i singoli prismi lasciandoti condurre dalle immagini dai testi e da Qcode posti sui pannelli piccoli e che accompagnano ogni passo di Sr Maria.

Puoi lasciarti interrogare e dalle piccole provocazioni espresse nei piccoli pannelli che raccontano il cuore di Dio che Sr Maria ci ha mostrato.

Puoi fermarti o ritornare su ciò che più parla a te. La Voce interPELLa e invia... A ciascuno in modo differente, unico.

E potrai scoprire che attraverso particolari, parole, eventi nascerà un dialogo, uno scambio, una consegna che si chiama PREGHIERA, MISSIONE, GESTO.

È il frutto di questo percorso. Sarai a questo punto arrivato.

Buon Itinerario

**Le ali di suor Troncatti: dalla croce due braccia in volo**

Un itinerario... e non una mostra per entrare nel tempo e nel cuore di una donna, di una missionaria, di una offerta per la pace



**INAUGURAZIONE**  
**Duomo Vecchio - Brescia**  
**1 novembre - 11.30**  
 Saluti introduttivi  
 Presentazione del percorso  
 Intervento del Vescovo Pierantonio

**VISITE**  
**Duomo Vecchio - Brescia**  
**1 - 30 novembre**  
**9.30-18.00**

Per visite guidate contattare [vicaria.ilo@gmail.com](mailto:vicaria.ilo@gmail.com)  
 3398110933



Istituto Figlie di Maria Ausiliatrice  
 Salesiane di Don Bosco  
 Ispeatoria Sacra Famiglia - ILO  
 Milano - Italia



Salesiani  
 DON BOSCO  
 LOMBARDO EMILIANA

## Seminari nei 5 continenti per i 150 anni dalla Prima Spedizione Missionaria Salesiana



Per il 150° anniversario della Prima Spedizione Missionaria inviata da Don Bosco in Patagonia nel 1875, da mercoledì 22 a domenica 26 ottobre l'UPS-Università Pontificia Salesiana di Roma ha ospitato il quarto Seminario continentale Europeo promosso dall'ISS-Istituto Storico Salesiano e da ACSSA-Associazione Cultori di Storia Salesiana con studiosi e relatori di provenienza internazionale.

Sono già stati organizzati tre Seminari continentali nel 2025 - dedicati all'Africa Madagascar a Lusaka-Makeni in Zambia dal 23 al 29 marzo, per le Americhe a Buenos Aires in Argentina dal 3 al 7 giugno e dal 27 al 29 giugno per l'Asia Sud a Bangalore in India mentre il quinto per l'Asia Est e l'Oceania è in calendario dal 3 al 7 novembre 2025.

Il tema unificante di tutti i seminari è **"Le missioni salesiane nel mondo"** ma ciascuno propone anche un sottotitolo per evidenziare la specificità dell'azione missionaria sale-

siana in ciascuno dei cinque continenti, differenti tra loro per condizioni politiche, sociali, climatiche, culturali e religiose.

**"Attraverso questi eventi culturali"** - ha spiegato don Stanislaw Zimniak, Segretario ACSSA - **vogliamo far conoscere l'attività missionaria dei Salesiani e delle Figlie di Maria Ausiliatrice, presentando ricerche, studi, filmati ed altri contributi.**

**I convegni sono un omaggio speciale a missionari e missionarie, in occasione della commemorazione della Prima Spedizione Missionaria Salesiana nel 1875 e delle FMA in Uruguay nel 1877".**

**Mercoledì 22 ottobre** i lavori del Seminario Missionario Europeo sono stati aperti da don Francesco Motto, già Presidente ACSSA, in presenza del Rettor Maggiore, Don Fabio Attard e della Superiora generale delle Figlie di Maria Ausiliatrice, Madre Chiara Cazzuola. Sono state inquadrare storicamente le Missioni Salesiane dalle origini tra Ottocento e Novecento fino al periodo del Rettor Maggiore Don Filippo Rinaldi dal 1922 al 1931 e di Madre Caterina Daghero dal 1881 al 1924, prima Superiora generale FMA dopo la co-fondatrice Madre Mazzarello.

**Giovedì 23 ottobre** sono state illustrate le attività dei 5mila missionari salesiani inviati nel periodo dal 1875 al 1977, con particolare rilievo al ruolo femminile in Europa delle FMA missionarie in Irlanda, Polonia e Spagna ma anche nel mondo, come Suor Palmira Parri (1876-1950), nel 1923 missionaria in Cina per 13 anni con Mons. Versiglia ed in seguito in Egitto. Sono state citate le esperienze missionarie Suor Innocenza Vallino (1876-1946) e Suor Berta Sperrfechter (1906-1991), protagoniste dell'espansione salesiana in India ed in Asia come testimonianza del pionierismo religioso FMA.

**A conclusione della giornata**, è stata rievocata la vita missionaria della seconda Santa



**FMA dopo Madre Mazzarello, Santa Maria Troncatti (1883-1969), missionaria in Ecuador per 47 anni e canonizzata da Papa Leone XIV domenica 19 ottobre.**

**Venerdì 24 ottobre** è stato approfondito il primo periodo missionario salesiano in Patagonia, Argentina e Brasile, attraverso le cronache del Bollettino Salesiano e con l'analisi delle esperienze educative e pastorali nei diversi contesti e realtà. Si è svolto quindi il pellegrinaggio giubilare alla Basilica di San Paolo Fuori le Mura, guidato dal Rettore dell'UPS, don Andrea Bozzolo.

**Sabato 25 ottobre** è stato presentato il patrimonio culturale e artistico delle missioni salesiane per mostrare come il carisma di Don Bosco si sia incarnato nelle diverse realtà locali attraverso il teatro e l'attività delle procure missionarie europee in Polonia, Slovacchia, Belgio, Gran Bretagna, Austria, Spagna. Domenica 26 ottobre i lavori hanno riguardato il presente ed il futuro delle missioni salesiane.

Dopo una panoramica storica sul Museo Etnologico Missionario del Colle Don Bosco, i Consiglieri generali per le Missioni dei Salesiani e delle Figlie di Maria Ausiliatrice, Don Jorge Mario Crisafulli e Suor Ruth del Pilar Mora, hanno presentato il quadro attuale dell'impegno missionario salesiano nel mondo.

**Il Seminario Europeo si è concluso con la celebrazione presieduta dal Consigliere per le Missioni.**

## Le FMA lombarde in aiuto delle monache Romite della Bernaga



Dopo il devastante incendio che lo scorso 11 ottobre ha distrutto l'antico monastero della Bernaga a La Valletta Brianza in provincia di Lecco dove nel 1988 San Carlo Acutis ha ricevuto la Prima Comunione, le 22 monache Romite Ambrosiane rimaste incolumi sono state accolte nella Casa estiva dell'Ispettorato lombarda FMA "Sacra Famiglia" di Cassina (LC) in Valsassina, nei pressi del Monastero delle Carmelitane

Scalze e della Casa di spiritualità 'Paolo VI' della Diocesi ambrosiana a Conconedo di Barzio.

**"Ci siamo attivate attraverso Suor Antonia Franzini, FMA della nostra Ispettorato che da quest'anno è delegata USMI-Unione Superiore Maggiori in Italia per la Diocesi di Milano e abbiamo contattato la Badessa, Madre Maria Alessandra Regalia** - ha precisato l'Ispettrice FMA, **Suor Stefania Saccuman** - **La disponibilità della nostra Casa estiva è stata valutata con favore dalla Badessa delle Romite e dal Vicario episcopale per la Vita consacrata, Mons. Walter Magni. La nostra economista Suor Angela Carsana con l'economista FMA di Lecco Suor Silvana Salvador hanno predisposto gli aspetti organizzativi per il trasferimento.**

**Venerdì 24 ottobre** è stata celebrata la Messa solenne, presieduta da Mons. Walter Magni,



**nell'anniversario della morte di Madre Candida Casero (1913-1989) fondatrice nel 1963 delle Romite della Bernaga dell'Ordine di clausura di Sant'Amrogio di Nemus con il motto 'Dio mi basta' che aveva ottenuto l'appoggio del Card. Montini (futuro Papa Paolo VI) all'epoca Arcivescovo di Milano.**

**Siamo felici di questo segno di fraternità e comunione nella Chiesa! Abbiamo il dono della loro preghiera per la nostra Ispettorato e per tutto l'Istituto".**

## Nizza Monferrato ricorda Santa Maria Troncatti



La storica Casa Madre "Nostra Signora delle Grazie" di Nizza Monferrato (Asti), acquistata da Don Bosco nel 1877 come sede delle Figlie di Maria Ausiliatrice istituite nel 1872 con Madre Maria Domenica Mazzarello, vanta un legame molto particolare con Suor Maria Troncatti.

In questa cittadina astigiana, infatti, la Santa ha frequentato nel 1908 le tappe formative del postulato e del noviziato. In quel periodo purtroppo Suor Maria contrae anche un'infezione con il rischio di amputazione di un dito e viene colpita dalla febbre tifoide: nell'infermeria della Casa Madre, viene visitata dal Rettor Maggiore Don Michele Rua, che le predice una vita laboriosa fino in età avanzata.

Una volta guarita, Suor Troncatti viene inviata

in convalescenza a Varazze. Divenuta infermiera durante la Prima guerra mondiale, dopo aver prestato la sua opera di assistenza ai soldati reduci dal fronte, torna a Nizza Monferrato nel 1919-1920: consorelle ed educande ne apprezzano le doti come assistente in Oratorio e la preparazione professionale come infermiera.

Nel 1922, nel cinquantesimo di fondazione dell'Istituto FMA, la Superiora Generale, Madre Caterina Daghero, comunica alla trentanovenne Suor Troncatti la destinazione missionaria in Ecuador dove rimarrà fino alla scomparsa terrena, nel 1969.

**Domenica 19 ottobre**, in contemporanea con la canonizzazione di Suor Troncatti a Roma nella 99esima Giornata Missionaria Mondiale, presso la Casa Madre di Nizza Monferrato è stato celebrato il Giubileo Missionario che ha visto protagonista la nuova Santa Maria Troncatti.

Suor Piera Cavaglià, per 19 anni Segretaria generale dell'Istituto FMA, dal 1979 docente emerita della Pontificia Facoltà di Scienze dell'Educazione «Auxilium» di Roma ed oggi Direttrice della Casa Madre, ha illustrato la figura di Suor Troncatti, la sua audacia misio-



naria e la sua fiduciosa speranza in Gesù ed in Maria Ausiliatrice, ricordando in particolare la sua presenza a Nizza Monferrato.

È stato proiettato il video "La vostra tristezza si cambierà in gioia", preparato a Roma dall'Ambito per la Comunicazione Sociale dell'Istituto FMA, che ripercorre la vicenda biografica della Santa, i luoghi della sua missione, la chiamata al rilancio missionario nella ferialità quotidiana, con il coraggio nel superare fatiche e difficoltà.

Il video propone anche la viva voce di Suor Maria Troncatti che descrive, tra preoccupazione e speranza, lo stile evangelico della sua vita a servizio della missione.

## Papa Leone accoglie le periferie del mondo nel cuore della Chiesa



Papa Leone XIV il 23 ottobre ha ricevuto in Aula Paolo VI i Movimenti popolari giunti a Roma per il V Incontro internazionale e per compiere il pellegrinaggio giubilare: al raduno hanno partecipato i rappresentanti delle periferie di ogni continente, poveri, migranti, campesinos, cartoneros, lavoratori invisibili e fasce sociali emarginate e spesso respinte dalle istituzioni ma accolte nel cuore della Chiesa.

Il Pontefice ha ricordato che Papa Francesco dal 2014 a Roma è stato promotore dei precedenti incontri mondiali delle periferie del mondo attraverso il Dicastero per lo sviluppo umano con l'espressione 3T "terra, casa, lavoro", in Bolivia nel 2015 e a Roma nel 2016.

"Terra, casa e lavoro - ha ribadito il Santo Padre - sono diritti sacri nel divario tra una piccola minoranza di ricchi - l'1% della popolazione - e la stragrande maggioranza di poveri. Gli Stati hanno il diritto e il dovere di proteggere i propri confini, ma ciò dovrebbe esse-

re bilanciato dall'obbligo morale di fornire rifugio.

Si stanno adottando misure sempre più disumane - persino politicamente celebrate - per trattare gli "indesiderabili" come se fossero spazzatura e non esseri umani.

In un panorama devastante, i Movimenti popolari, la società civile e la Chiesa prendono di petto queste nuove forme di disumanizzazione, testimoniando costantemente che chi si trova nel bisogno è nostro prossimo, nostro fratello e nostra sorella. Questo rende i Movimenti Popolari campioni dell'umanità, testimoni della giustizia, poeti della solidarietà, poeti sociali, costruttori di solidarietà nella diversità.

La Chiesa deve essere con voi: una Chiesa povera per i poveri, una Chiesa che si protende, una Chiesa che corre dei rischi, una Chiesa coraggiosa, profetica e gioiosa! L'importante è che il servizio sia sempre animato dall'amore, la virtù più grande di tutte. Quando si formano cooperative e gruppi di lavoro per sfamare gli affamati, dare riparo ai senzatetto, soccorrere i naufraghi, prendersi cura dei bambini, creare posti di lavoro, accedere alla terra e costruire case, dobbiamo ricordarci che non si sta facendo ideologia, ma stiamo davvero vivendo il Vangelo.

Al centro del Vangelo c'è infatti il comandamento dell'amore. I Movimenti popolari, prima ancora che dall'esigenza della giustizia, devono essere mossi dal desiderio dell'amore, con-



tro ogni individualismo e pregiudizio. Ciò è anche un antidoto contro un'indifferenza strutturale che si va diffondendo. Se Papa Francesco parlava di "globalizzazione dell'indifferenza", oggi si denota una globalizzazione dell'impotenza che va contrastata con una cultura della riconciliazione e dell'impegno. I Movimenti popolari colmano questo vuoto generato dalla mancanza di amore con il grande miracolo della solidarietà, fondata sulla cura del prossimo e sulla riconciliazione, partendo dalle periferie del mondo che invocano giustizia. Come la Chiesa ha accompagnato la formazione dei sindacati in passato, oggi dobbiamo accompagnare i Movimenti popolari! La Chiesa sostiene le vostre giuste lotte per la terra, la casa e il lavoro. Come il mio predecessore Francesco, credo che le vie giuste partano dal basso e dalla periferia verso il centro. Le vostre numerose e creative iniziative possono trasformarsi in nuove politiche pubbliche e diritti sociali".

## 25 ottobre - Terza assemblea sinodale delle Chiese in Italia

TERZA  
ASSEMBLEA SINODALE  
DELLE CHIESE IN  
Italia

LIEVITO DI PACE  
E DI SPERANZA  
DOCUMENTO DI SINTESI DEL CAMMINO SINODALE  
DELLE CHIESE CHE SONO IN ITALIA

ROMA, 25 OTTOBRE 2025



Anticipata il 24 ottobre dall'incontro giubilare delle équipes sinodali in Aula Paolo VI con Papa Leone XIV, si è svolta sabato 25 ottobre a Roma la terza Assemblea sinodale delle Chiese in Italia. In votazione per circa mille delegati il Documento di sintesi del Cammino sinodale delle Chiese in Italia, frutto del lungo ed articolato lavoro di discernimento ecclesiale dopo la seconda Assemblea svolta dal 31 marzo al 3 aprile 2025 con il coinvolgimento della Presidenza CE, del Comitato del Cammino sinodale, del Consiglio Permanente CEI e delle Regioni ecclesiastiche.

**Il Documento**, in 3 capitoli, 75 paragrafi e 124 proposte concrete per promuovere una «conversione» missionaria della Chiesa italiana, riassume quattro anni del Cammino sinodale nel Paese nelle tre fasi – narrativa, sapienziale e profetica - dal 2021 al 2025 per delineare il futuro prossimo delle nostre Chiese.

**Il Documento di sintesi** "Lievito di pace e di speranza" è stato approvato con 781 voti su 809 votanti. "Una volta approvato il testo dall'Assemblea sinodale, ora è compito dei Pastori assumere il tutto, individuare priorità, coinvolgere forze vecchie e nuove per dare corpo alle parole in collegialità e sinodalità - ha spiegato il **Card. Matteo Zuppi**, Presidente della CEI - La prossima Assemblea generale della CEI ad Assisi dal 17 al 20 novembre sarà dedicata alla discussione del Documento di sintesi del Cammino sinodale. La CEI intende a breve nominare un gruppo di Vescovi che studierà il Documento e sceglierà alcune priorità da affrontare nell'Assemblea generale dei Vescovi del prossimo novembre. Il Cammino sinodale è stato anche un cantiere di corresponsabilità differenziata, un'opera di comunione costruita a più mani, nella quale la profezia non è massimalista né minimalista, ma evangelicamente realista".

**Il Documento di sintesi** (disponibile online sul sito della CEI) è composto da tre parti:

- ◆ "Il rinnovamento sinodale e missionario della mentalità e delle prassi ecclesiali",
- ◆ "La formazione sinodale e missionaria dei battezzati".
- ◆ "La corresponsabilità nella missione e nella guida della comunità".

*"Raccogliendo l'eredità di Papa Francesco e l'esortazione di Leone XIV, la Chiesa italiana intende farsi "lievito di pace e di speranza" in una società sempre più segnata da crisi e tensioni globali, ponendo la pace, la giustizia e la cura del Creato al centro della missione ecclesiale, rispondendo al richiamo del Vangelo nella sua integralità, con l'obiettivo di intercettare la realtà di un mondo in cambiamento. Il testo forse non è perfetto, ma è frutto del tentativo di mediare posizioni e intuizioni - ha precisato Mons. Erio Castellucci, Presidente del Comitato nazionale del Cammino sinodale - Non è compromissorio, ma profetico. E la profezia, nella Chiesa, appartiene al popolo di Dio. 50mila gruppi si sono incontrati, ascoltati e confrontati, riflettendo sul percorso fatto ed il senso di fede delle nostre comunità. È stato un fenomeno unico nella recente storia della Chiesa in Italia che condivide in modo ampio la prospettiva di uno stile più sinodale, pur mostrando cautele e resistenze quando si toccano strutture di potere, ruoli di guida e nuove forme ministeriali.*

*Il Documento di sintesi è intriso di esperienze di pace e di speranza. Le nostre comunità cristiane, pur tra le fatiche e le tentazioni di scoraggiamento, vivono come "piccolo lievito" di fraternità, attente alle persone ai margini. Sono le situazioni che Papa Leone, accogliendo in eredità ed integrando il magistero di Papa Francesco, ci ha donato nell'esortazione Dilexi*



*te: i poveri sono i nostri evangelizzatori e quando la Chiesa sta dalla parte dei poveri, secondo quella mappa inesorabile che Gesù le ha fornito - affamati, assetati, nudi, carcerati, stranieri e ammalati - non sbaglia mai postura. Non avrà tanti applausi, ma avrà la carezza del Vangelo".*

**L'Assemblea ha inviato anche un messaggio a Papa Leone:** "Con il voto del Documento di sintesi affidiamo i frutti del nostro 'camminare insieme' al discernimento dei Pastori, perché preparino le prospettive pastorali che accompagneranno le Chiese in Italia nei prossimi anni. In questi anni, dal 2021 al 2025 non è mai venuto meno il sostegno di Pietro, dapprima con Papa Francesco, che ha voluto il Cammino sinodale ed ora con Papa Leone, che ha dato un'indicazione preziosa nell'incontro con l'Episcopato italiano lo scorso 17 giugno: 'Andate avanti nell'unità specialmente pensando al Cammino sinodale. Restate uniti e non difendetevi dalle provocazioni dello Spirito. La sinodalità diventi mentalità, nel cuore, nei processi decisionali e nei modi di agire'.

Assumiamo questo auspicio, come impegno concreto da incarnare e vivere sin d'ora. Il Cammino sinodale, ritmato dalla preghiera, dall'ascolto e dalla partecipazione, ci ha aiutato a riscoprire lo stile della vita e della missione della Chiesa".

INTENZIONE  
MISSIONARIA  
2025

# NOVEMBRE



## RIPENSARE LO SPIRITO MISSIONARIO

**INTENZIONE SALESIANA**

Preghiamo per il dono dello spirito missionario effuso nel cuore di Don Bosco, sia sempre il fuoco che ci anima tutti nella nostra comune opera missionaria salesiana.

Nuovi missionari salesiani  
NOVEMBRE



## Chiusura del Giubileo delle équipes sinodali e degli organismi di partecipazione: "Nella Chiesa nessuno è chiamato a comandare, ma tutti a servire"



Nella Messa conclusiva per il Giubileo delle équipes sinodali e degli organismi di partecipazione domenica 26 ottobre nella Basilica di San Pietro, Papa Leone XIV ha incoraggiato a **"camminare insieme e lasciare che lo Spirito trasformi le tensioni perché non diventino contrapposizioni ideologiche e polarizzazioni dannose. Dobbiamo sognare e costruire una Chiesa umile, che si abbassa per lavare i piedi dell'umanità e non giudica, che si fa luogo ospitale per tutti, non si chiude in se stessa, ma resta in ascolto di Dio ed ascolta tutti: una Chiesa sinodale, attratta da Cristo e perciò protesa al servizio del mondo** - ha ribadito il Pontefice che ha presieduto la Messa all'altare della Confessione concelebrata con il Card. Mario Grech, Segretario generale del Sinodo dei Vescovi ed il sottosegretario Mons. Luis Marin de San Martín - *La Chiesa non è una semplice istituzione religiosa né si identifica con le gerarchie e con le sue strutture, ma è segno visibile dell'unione tra Dio e l'umanità, del progetto divino di radunare tutti in un'unica famiglia.*

*Come frutto della comunione ecclesiale, generata e custodita dallo Spirito Santo, le équipes sinodali e gli organi di partecipazione esprimono quanto accade nella Chiesa, dove le relazioni non rispondono alle logiche del potere che, come diceva spesso Papa Francesco, sono "mondane", ma a quelle dell'amore. Nella comunità cristiana, infatti, è primaria la vita spirituale, che ci fa scoprire di essere tutti figli di Dio, fratelli tra di noi, chiamati a servirci gli uni gli altri. Regola suprema, nella Chiesa, è l'amore: nessuno è chiamato a comandare, tutti sono chiamati a servire; nessuno deve imporre le proprie idee, tutti dobbiamo reciprocamente ascoltarci; nessuno è escluso, tutti siamo chiamati a partecipare; nessuno possiede la verità tutta intera, tutti dobbiamo umilmente cercarla, e cercarla insieme. Insieme vuol dire essere in comunione nella Chiesa, camminare insieme: questa è la vocazione della Chiesa, come sosteneva Papa Francesco, che significa essere sinodali. Per questo i cristiani sono chiamati a fare strada insieme, ad essere tessitori di unità in quanto tutti "figli di Dio".*

*Anche nella Comunità cristiana, quando l'io prevale sul noi, generando personalismi che impediscono relazioni autentiche e fraterne o quando sorge la pretesa di essere migliori*

*degli altri, si crea divisione e si trasforma la Comunità in un luogo giudicante ed escludente, così come quando si fa leva sul proprio ruolo per esercitare il potere e occupare spazi. Nella Chiesa, con umiltà, tutti devono riconoscersi bisognosi di Dio e bisognosi gli uni degli altri. E ci si deve esercitare nell'amore vicendevole, nell'ascolto reciproco, nella gioia del camminare insieme, nella consapevolezza che, come scriveva San Clemente Romano, "Cristo appartiene a coloro che sentono umilmente", non a chi si innalza al di sopra del gregge.*

*Le équipes sinodali e gli organi di partecipazione sono immagine della Chiesa che vive nella comunione, nell'ascolto dello Spirito, nel dialogo, nella fraternità per aiutarci a comprendere che, nella Chiesa, prima di qualsiasi differenza, siamo chiamati a camminare insieme alla ricerca di Dio, per rivestirci dei sentimenti di Cristo; aiutateci ad allargare lo spazio ecclesiale perché esso diventi collegiale ed accogliente!*

*Se la Chiesa è spazio collegiale ed accogliente in cui c'è comunione, allora è possibile anche affrontare con fiducia e con spirito nuovo le tensioni che sussistono tra unità e diversità, tradizione e novità, autorità e partecipazione, lasciando così che lo Spirito*

*le trasformi, perché non diventino contrapposizioni ideologiche e polarizzazioni dannose, le fecondi affinché si armonizzino ed orientino verso un discernimento comune. Il discernimento ecclesiale richiede libertà interiore, umiltà, preghiera, fiducia reciproca, apertura alle novità ed abbandono alla volontà di Dio. Non è mai l'affermazione di un punto di vista personale o di gruppo, né si risolve nella semplice somma di pareri individuali.*

*Essere Chiesa sinodale significa riconoscere che la verità non si possiede, ma si cerca insieme, lasciandosi guidare da un cuore inquieto ed innamorato dell'Amore".*

L'omelia di Papa Leone si è conclusa con una preghiera di don Tonino Bello, rivolta a Maria perché alimenti la comunione nelle Chiese, le aiuti a superare le divisioni interne e le fermi quando decidono di mettersi in proprio, trascurando la convergenza su progetti comuni, intervenga quando serpeggia il demone della discordia, spenga i focolai delle fazioni, ricomponga le contese e stemperi le rivalità. Infine un'ultima invocazione a Dio, **"perché gli uomini siano radicati nell'amore di Dio, vivano in comunione e, come Chiesa, possano essere testimoni di unità e di amore"**.

## RACCOLTA CARITAS - SAN VINCENZO

**CONDIVIDERE  
IL CIBO  
E' UN ATTO  
D'AMORE**

**Raccolta  
di generi alimentari  
per le famiglie  
più fragili del territorio**



### PER BAMBINI

**Latte - merende - biscotti anche monoporzioni  
Brioche - Altro è tutto ben accetto**

### PER FAMIGLIE

**Generi alimentari a lunga conservazione**

**SENZATETTO - Emergenza freddo**

Per contribuire alle Attività Caritative della Comunità parrocchiale in aiuto dei poveri e soprattutto delle Famiglie bisognose con minori è possibile lasciare un'offerta utilizzando le buste negli espositori in fondo alla chiesa oppure con un Bonifico bancario a

**PARROCCHIA SAN GIOVANNI BOSCO**

**Banco BPM - IBAN: IT22 L 05034 11217 000000002565**

## Equivoci e precisazioni sul Documento di sintesi del Cammino Sinodale



**Avenire**

### La Chiesa italiana guarda al futuro: sì alle 124 proposte del Cammino sinodale

Il Documento di sintesi del Cammino sinodale delle chiese in Italia **“Lievito di pace e di speranza”**, dopo quattro anni di percorso 2021-2025, è stato approvato dall’Assemblea sinodale del 25 ottobre a Roma, come pure le 124 proposte in esso contenute. **“Ora la parola passa ai Vescovi** - ha sottolineato **Mons. Erio Castellucci**, Arcivescovo di Modena-Nonantola e Presidente del Comitato nazionale del Cammino sinodale - **Il testo approva-**

**to non è un documento dottrinale e contiene le direttrici pastorali per essere una comunità ecclesiale missionaria: la corresponsabilità come rinnovo degli organismi di partecipazione in Diocesi e Parrocchie e come guida maggiormente condivisa delle comunità; la valorizzazione delle donne e dei laici; la formazione, che comprende anche una revisione dell’Iniziazione cristiana in modo che ciascuno possa attingere alla ricchezza del Vangelo rimettendo al centro la Parola anche con gruppi di base o di ascolto nei luoghi della vita quotidiana e la pace che richiama ad una Dottrina sociale attenta alle problematiche attuali.**

**Con una “operazione trasparenza” capillare, la CEI ha reso noti tutti i voti, per non lasciare l’esclusiva a qualche sito. Il consenso medio sui vari punti ha registrato oltre il 90% da parte dell’Assemblea sinodale. Salvo poche eccezioni.**

**La proposizione con il maggior numero di voti “non favorevoli”, circa il 23% (pari a 188 voti su 813), è stata una di quelle sulla presenza femminile nella Chiesa: in particolare, dove si indica di proporre contributi sul diaconato alle donne nell’approfondimento avviato dalla Santa**

Sede.

**L’altra proposta nel mirino è il paragrafo su Lgbt, convivenze e unioni civili: il 20% dell’Assemblea (185 voti su 822) si è detta contraria al sostegno CEI alle Giornate contro ogni forma di violenza e discriminazione, compresa quella contro l’omofobia e la transfobia.**

**Un invito che è stato equivocato, come se la CEI avallasse il Gay Pride. Invece la Chiesa aderisce già con il suo stile, ossia con la preghiera, a Giornate contro il femminicidio o gli abusi.**

**Tutte le proposte hanno al centro la persona. L’unica nostra preoccupazione è incontrare come comunità cristiana la gente e stare dentro gli snodi della loro vita.**

**La traccia data dal Documento di sintesi - da sottoporre ora all’Assemblea dei Vescovi della CEI dal 17 al 20 novembre ad Assisi - intende mettere al riparo la Chiesa da ogni penoso protagonismo individuale, dall’esibizione delle proprie originalità, da un pensiero stantio ridotto a ideologia, che è ben diverso dal mettere a servizio tutto di se stessi e dal camminare con responsabilità e passione insieme”.**

A Torino-Valdocco per giovani universitari e lavoratori è proposto il percorso triennale **“Buoni Cristiani e Onesti Cittadini”** di formazione alla cittadinanza attiva e cristiana per giovani tra i 19 e i 29 anni che hanno vissuto un cammino MGS o hanno fatto esperienza di Animazione missionaria, ma anche per quanti vogliono aderire ad una proposta formativa salesiana.

**Nel corso del triennio 2025-2028 sono sviluppati i temi:**

- ◆ Economia e comunità (Anno 1);
- ◆ Ecologia e cura della casa comune (Anno 2);
- ◆ Politica e carità (Anno 3).

**Nel 2025 gli incontri in presenza sono in calendario il 12 ottobre, il 23 novembre ed il 7-8 marzo.**

#### Iscrizioni

<https://pgdonbosco.it/percorso-buoni-cristiani-e-onesti-cittadini/>

#### Primo incontro

**Ri-animare l’economia** 12 ottobre 2025, 14:30 - 20:00

- ◆ **“L’economia di Francesco, la chiamata dei changemakers”** con Tiziana Ciampolini;
- ◆ **“Il sistema bancario: una strada eticamente sostenibile”** con Emanuele Mollo.

#### Secondo incontro

**Un modello sostenibile di economia** 23 novembre 15:00 - 20:00

- ◆ **“Cos’è l’economia circolare?”** con Nadia Lambiase;
- ◆ **“Il sistema del credito. Una strada eticamente sostenibile”** con Andrea Limone

#### Terzo incontro

**Da changewaiters a changemakers** 7/8 marzo 2026

- ◆ **“Oltre il PIL: Sviluppo economico e sostenibilità”** con Leonardo Becchetti; Esperienze sul territorio ed altri ospiti

**ANNO 1**

# BUONI CRISTIANI ONESTI CITTADINI

**PER GIOVANI 19 - 29 ANNI**

**TORINO VALDOCCO**

**Esperienza di formazione di cittadinanza attiva e cristiana**

### ECONOMIA E COMUNITÀ

PRIMO INCONTRO

**12 OTTOBRE 2025 | ORE 14:30 - 20:00 > Ri-animare l’economia**

*L’Economia di Francesco, la chiamata dei changemakers*  
Tiziana Ciampolini - Formatrice ed esperta di innovazione trasformativa  
*Il sistema bancario. Una strada eticamente sostenibile*  
Emanuele Mollo - Vice Direttore Banca Etica Torino

SECONDO INCONTRO

**23 NOVEMBRE 2025 | ORE 15:00 - 20:00 > Un modello sostenibile di economia**

*Cos’è l’economia circolare?*  
Nadia Lambiase, socia fondatrice di Mercato Circolare Società Benefit  
*Il sistema del credito. Una strada eticamente sostenibile*  
Andrea Limone, ex Presidente PerMicro

TERZO INCONTRO

**WEEKEND 7-8 MARZO 2026 > Da changewaiters a changemakers**

*Oltre il PIL: sviluppo economico e sostenibilità*  
Leonardo Becchetti, Professore ordinario di Economia politica presso l’Università di Roma Tor Vergata.  
Esperienze del territorio e altri ospiti.

Per informazioni ed iscrizioni:  
ape@31germaio.net  
www.pgdonbosco.it

## 27 ottobre - 1° novembre - Giubileo del Mondo Educativo



Il Dicastero per la Cultura e l'Educazione ha promosso dal 27 ottobre al 1° novembre il Giubileo del Mondo Educativo dedicato a scuole, università ed istituzioni ecclesiastiche.

**L'evento si è aperto con la Messa presieduta da Papa Leone XIV lunedì 27 ottobre alle 17:30 nella Basilica di San Pietro** con studenti e docenti delle Università Pontificie per l'inizio dell'Anno accademico ed è culminato sabato 1° novembre con la proclamazione di San John Henry Newman (1801-1890) Dottore della Chiesa ma nominato anche compatrono della missione educativa della Chiesa, insieme a San Tommaso D'Aquino.

*"La presenza educativa della Chiesa cattolica, come espressione di una fede generativa e appassionata all'umano - ha dichiarato il Card. José Tolentino de Mendonça, Prefetto del Dicastero per la Cultura e l'Educazione - coinvolge nel mondo 219.000 scuole e 1.760 tra università e facoltà cattoliche. I protagonisti di queste "Costellazioni Educative" (circa ventimila rappresentanti delle comunità educative cattoliche da 124 Paesi) si sono ritrovati a Roma per condividere esperienze, rilanciare la propria missione e diffondere un appello affinché l'educazione sia creatrice di una nuova cultura di sviluppo, fraternità e pace".*

✓ Prima di celebrare la Messa con gli studenti delle Università Pontificie in apertura del Giubileo del Mondo Educativo, lunedì 27 ottobre nella Basilica di San Pietro presso l'Altare della

Confessione, Papa Leone XIV ha siglato la Lettera apostolica **"Disegnare nuove mappe di speranza"**, pubblicato il 28 ottobre a 60 anni esatti dalla dichiarazione di San Paolo VI "Gravissimum educationis", rilasciata dal Concilio Vaticano II sull'educazione cristiana.

*"Per il Giubileo del Mondo Educativo - ha affermato il Santo Padre nell'omelia - chiediamo al Signore che l'esperienza dello studio e della ricerca universitaria possa rendere gli studenti capaci di uno sguardo nuovo, d'insieme e più grande, li aiuti a saper dire, raccontare, approfondire e annunciare le ragioni della speranza che è in noi e li formi ad essere donne e uomini mai curvi su se stessi ma sempre in piedi, capaci di portare ovunque la gioia e la consolazione del Vangelo.*

**Educare è un vero e proprio atto d'amore e sfamare la fame di verità e di senso è un compito necessario, perché senza verità e significato autentici si può entrare nel vuoto e si può perfino morire.**

**Quando l'essere umano è incapace di vedere al di là di sé, della propria esperienza, delle proprie idee e convinzioni, dei propri schemi, allora rimane imprigionato, rimane schiavo, incapace di maturare un giudizio proprio. Quando incontriamo Cristo nella nostra vita ci apriamo ad una verità capace di distrarci da noi stessi, di farci uscire dai ripiegamenti. Chi studia, allarga i propri orizzonti ed è capace di guardare in alto: verso Dio, verso gli altri, verso il mistero della vita.**

**Questa è la grazia dello studente, del ricer-**

**catore, dello studioso: uno sguardo ampio che sa andare lontano, che non semplifica le questioni, che non teme le domande, che vince la pigrizia intellettuale e, così, sconfigge anche l'atrofia spirituale.**

**Di questo sguardo ha bisogno la spiritualità, aiutato dallo studio di teologia e filosofia, perché oggi, purtroppo, siamo diventati esperti di dettagli infinitesimali di realtà, ma siamo incapaci di avere di nuovo una visione d'insieme.**

**L'esperienza cristiana, invece, ci vuole insegnare a guardare la vita e la realtà con uno sguardo unitario, capace di abbracciare tutto rifiutando ogni logica parziale.**

**Esorto allora gli studenti e tutti coloro che si impegnano nella ricerca e nell'insegnamento a non dimenticare che di questo sguardo unitario ha bisogno la Chiesa di oggi e di domani.** Sull'esempio di Agostino, Tommaso, Teresa D'Avila, Edith Stein e molti altri, che hanno saputo integrare la ricerca nella loro vita e nel cammino spirituale, siamo chiamati a portare avanti il lavoro intellettuale e la ricerca della verità senza separarli dalla vita.

È importante coltivare questa unità, perché quanto accade nelle aule dell'università e negli ambienti educativi di ogni ordine e grado non rimanga un astratto esercizio intellettuale, ma diventi una realtà capace di trasformare la vita, di farci approfondire la nostra relazione con Cristo, di farci comprendere meglio il mistero della Chiesa, di renderci testimoni audaci del Vangelo nella società.

Il dono più grande che ciascuno può ritrovare in questo cammino è sapere di non essere soli e di appartenere a Qualcuno, come figli di Dio. **Ciò che riceviamo mentre cerchiamo la verità e ci impegniamo nello studio, dunque, ci aiuta a scoprire che non siamo creature gettate per caso nel mondo, ma apparteniamo a qualcuno che ci ama e che ha un progetto d'amore sulla nostra vita".**

## Papa Leone XIV - 60mo anniversario della "Gravissimum Educationis"



✓ Martedì 28 ottobre, in Aula Paolo VI alle 18:30 Papa Leone XIV, con la pubblicazione della Lettera apostolica **"Disegnare nuove mappe di speranza"**, ha commemorato il 60mo anniversario della **"Gravissimum Educationis"**, la Dichiarazione rilasciata il 28 ottobre 1965 dal Concilio Vaticano II sull'e-

ducazione cristiana.

Nella sua Lettera apostolica il Pontefice analizza le sfide che l'educazione deve affrontare oggi, in particolare per scuole ed università cattoliche, rilanciando anche il "Patto Educativo Globale" promosso da Papa Francesco.

**"Il messaggio datato 60 anni or sono di slancio delle comunità educative a costruire ponti in modo da offrire, con creatività, formazione professionale e civile a scuola e in università, si rivela oggi quanto mai valido e urgente - scrive Papa Prevoist - La direzione da seguire è pertanto quella già indicata nel documento del Vaticano II che ha dato origine a una costellazione di opere e carismi, patrimonio spirituale e pedagogico prezioso.**

**Usiamo i carismi educativi sempre come**

**risposta "originale" ai bisogni di ogni epoca. Sant'Agostino aveva compreso che il maestro autentico suscita il desiderio della verità, educa la libertà a leggere i segni e ad ascoltare la voce interiore. Nei secoli altri contributi sono maturati in questo ambito: dal Monachesimo, capace, anche nei luoghi più impervi, di portare avanti questa tradizione, all'opera degli Ordini Mendicanti, alla Ratio Studiorum in cui confluirono il filone della scolastica e della spiritualità ignaziana. Non dimentichiamo l'esperienza di San Giuseppe Calasanzio con le scuole gratuite per i poveri, San Giovanni Battista de La Salle, con l'attenzione ai figli di contadini e operai a cui si sarebbero dedicati i Fratelli delle Scuole Cristiane, l'impegno di San Marcellino Champagnat a superare ogni discriminazione nell'opera educativa e lo storico contributo di San Giovanni Bosco**



### con il suo "metodo preventivo".

E ancora ricordiamo per l'opera in favore delle ragazze, dei migranti e degli ultimi Vicenza Maria López y Vicuña, Francesca Cabrini, Giuseppina Bakhita, Maria Montessori, Katharine Drexel o Elizabeth Ann Seton.

**Nessuno educa da solo ma, nella comunità educante, il docente, lo studente, la famiglia, il personale amministrativo e di servizio, i pastori e la società civile convergono per generare vita.** San John Newman, che nel Giubileo del mondo educativo viene dichiarato compatrono con San Tommaso d'Aquino, ci invita a rinnovare l'impegno per una conoscenza tanto intellettualmente responsabile e rigorosa quanto profondamente umana.

**Non si devono separare il desiderio e il cuore dalla conoscenza: significherebbe spezzare la persona.** L'università e la scuola cattolica sono luoghi dove le domande non vengono tacitate, e il dubbio non è bandito ma accompagnato.

**Educare è un compito d'amore che chiede tempo, fiducia, competenza, giustizia, misericordia, coraggio della verità, balsamo della consolazione.** L'educazione non è un addestramento funzionale o strumento economico così come una persona non è un 'profilo di competenze', non si riduce a un algoritmo prevedibile, ma ha un volto, una storia, una vocazione.

**L'educazione non misura il suo valore solo sull'asse dell'efficienza:** lo misura sulla dignità, sulla giustizia, sulla capacità di servire il bene comune. **L'educazione cattolica ha il compito di ricostruire fiducia in un mondo segnato da conflitti e paure, ricordando che siamo figli e non orfani: da questa coscienza nasce la fraternità.**

**La scuola cattolica è un ambiente in cui fede, cultura e vita si intrecciano.** Non è semplicemente un'istituzione, ma un ambiente vivo in cui la visione cristiana permea ogni disciplina e ogni interazione.

**Gli educatori sono chiamati ad una responsabilità che va oltre il contratto di lavoro:** la loro testimonianza vale quanto la loro lezione. Per questo, la formazione degli insegnanti - scientifica, pedagogica, culturale e spirituale - è decisiva. L'alleanza educativa con le famiglie non può essere sostituita da altre agenzie educative: si tratta di collaborare e di essere consapevoli che la priorità educativa attiene a questo nucleo.

**Necessari sono l'ascolto, l'intenzionalità, la corresponsabilità:** è fatica e benedizione: quando funziona, suscita fiducia; quando manca, tutto si fa più fragile.

In un mondo interconnesso anche la formazione deve esserlo, promuovendo la partecipazione ad ogni livello e abbandonando rivalità re-taggiato del passato ed unendo ogni sforzo per una sana e fruttuosa convergenza tra scuole parrocchiali e collegi, università e istituti superiori, centri di formazione professionale, movimenti, piattaforme digitali, iniziative di service-learning e pastorali scolastiche, universitarie e

culturali.

Ciò che conta è coordinare la pluralità dei carismi per comporre un quadro coerente e fecondo, facendo tesoro di eventuali differenze metodologiche e strutturali che vanno considerate risorse, non zavorre. Il futuro ci impone di imparare a collaborare di più, a crescere insieme.

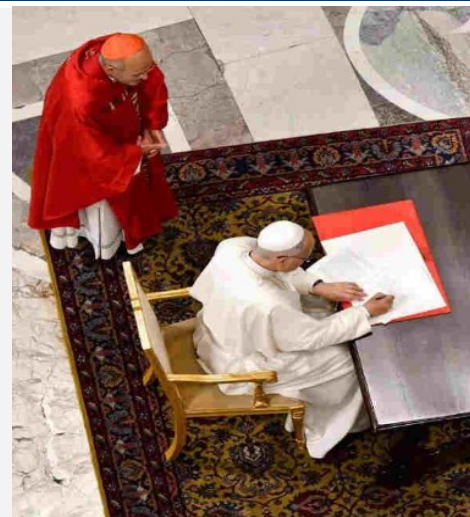
**L'obiettivo da cui non bisogna scostarsi è la formazione integrale della persona, in cui la fede viene considerata non "materia aggiunta", ma respiro che ossigena ogni altra materia. Solo così l'educazione cattolica diventa "lievito" per un umanesimo integrale che abiti le domande del nostro tempo con un'educazione alla pace che non è assenza di conflitto ma forza mite che rifiuta la violenza.**

**Un'educazione alla pace 'disarmata e disarmante' insegna a deporre le armi della parola aggressiva e dello sguardo che giudica, per imparare il linguaggio della misericordia e della giustizia riconciliata. Dimenticare la nostra comune umanità ha generato fratture e violenze; e quando la terra soffre, i poveri soffrono di più.**

**L'educazione cattolica non può tacere: deve unire giustizia sociale e giustizia ambientale, promuovere sobrietà e stili di vita sostenibili, formare coscienze capaci di scegliere non solo il conveniente ma il giusto.**

**Nessun algoritmo potrà sostituire ciò che rende umana l'educazione:** poesia, ironia, amore, arte, immaginazione, la gioia della scoperta e, perfino, l'educazione all'errore come occasione di crescita.

L'intelligenza artificiale e gli ambienti digitali vanno orientati alla tutela della dignità, della giustizia e del lavoro; vanno governati con criteri di etica pubblica e partecipazione; vanno accompagnati da una riflessione teologica e filosofica all'altezza.



**Ai sette percorsi individuati nel Patto Educativo Globale di Papa Francesco, aggiungiamo tre priorità: la vita interiore perché i giovani chiedono profondità con spazi di silenzio, discernimento, dialogo con la coscienza e con Dio; il digitale umano formando all'uso sapiente delle tecnologie e dell'IA, mettendo la persona prima dell'algoritmo e armonizzando intelligenze tecnica, emotiva, sociale, spirituale ed ecologica; la pace disarmata e disarmante: educiamo a linguaggi non violenti, riconciliazione, ponti e non muri; «Beati gli operatori di pace» (Mt. 5,9) diventi metodo e contenuto dell'apprendere. Bisogna disarmare le parole, alzare lo sguardo, custodire il cuore: servono qualità e coraggio da praticare in vista di una sempre maggiore inclusività che non sia indifferente verso le povertà e le fragilità, perché la gratuità evangelica non è retorica: è stile di relazione, metodo e obiettivo».**

Se così non fosse, si perderebbero i poveri, ma perdere i poveri equivale a perdere la scuola stessa».


**DIOCESI DI BRESCIA**  
 Servizio per l'Università


**UFFICIO DI PASTORALE**

**MESSA PER LE UNIVERSITÀ  
 CON IL VESCOVO PIERANTONIO**

**MARTEDÌ 4 NOVEMBRE 2025  
 ORE 18.00 - CHIESA DEI SANTI  
 FAUSTINO E GIOVITA, BRESCIA**

Sono invitati studenti,  
 docenti e personale delle  
 istituzioni accademiche  
 di Brescia

## 39° Incontro di preghiera per la Pace della Comunità di Sant'Egidio al Colosseo con Papa Leone



Papa Leone XIV è intervenuto martedì 28 ottobre alle 16:30 al Colosseo a chiusura del 39° Incontro di preghiera per la Pace-Meeting delle religioni organizzato dalla Comunità di Sant'Egidio fin dal 1986: per l'edizione dell'Anno giubilare 2025 l'evento si è svolto dal 26 al 28 ottobre sul tema **“Osare la pace-Daring Peace”**.

La kermesse è stata inaugurata domenica 26 ottobre dal Presidente della Repubblica Mattarella all'Auditorium-Parco della musica con il Presidente della CEI Card. Matteo Zuppi, il grande imam Ahmad Al-Tayyeb (che con Papa Francesco ha firmato il Documento sulla fratellanza umana), il Presidente della Conferenza dei rabbini europei Pinchas Goldschmidt, la regina del Belgio, il fondatore di Sant'Egidio Andrea Riccardi e l'attuale Presidente Marco Impagliazzo.

I lavori sono proseguiti con 22 forum attivati nella capitale e 300 voci di religioni e culture da 35 Paesi e 10mila partecipanti per dare voce alla domanda di pace che nel mondo resta spesso inascoltata.

Per la chiusura del meeting si sono svolte preghiere per la pace secondo i riti delle varie tradizioni religiose in luoghi diversi nelle vicinanze del Colosseo, mentre la cerimonia solenne dei cristiani per la pace è stata presieduta da Papa Leone XIV all'interno del Colosseo, in un abbraccio simbolico tra culture e fedi diverse.

Al termine della preghiera, Papa Leone è uscito dal Colosseo per incontrare i rappresentanti delle altre religioni: insieme, in corteo, si sono diretti all'Arco di Costantino per la cerimonia finale. Sono intervenuti anche il Metropolita di Volokolamsk Antonij, responsabile delle Relazioni esterne del Patriarcato di Mosca e il Vescovo latino di Kiev, Vitaliy Kryvtskyi.

*“Fratelli e sorelle, mai come oggi, l'umanità intera ha bisogno di operatori di pace - ha affermato Papa Leone XIV al Colosseo - Cristiani di ogni confessione, ci riconosciamo figli del Vangelo da cui sgorga una pace disarmata e disarmante.*

*La pace è la domanda inascoltata di popoli interi, dei profughi, dei bambini, delle donne: non esiste futuro se la guerra si sostituisce alla diplomazia e al dialogo nella solu-*

*zione dei conflitti.*

*La preghiera sia fervente, i nostri cuori si uniscano e ci invada la potenza dell'amore di Dio, capace di rendere possibile, ciò che agli occhi degli uomini appare impossibile.*

*Osare la pace significa che il futuro vedrà il ringraziamento delle nuove generazioni, che riceveranno dalle religioni quello che hanno ricevuto da Dio: l'amore, la sapienza, il valore della vita, il perdono. Perché nessuna guerra è santa, solo la pace è santa!*

*Basta guerre, il mondo ha sete di Pace che non è solo assenza di guerra, ma è presenza dell'amore, della dignità e dell'umanità.*

*San Giovanni Paolo II, nel 1986 alla fine del primo incontro dei leader di tutte le fedi ad Assisi per la preghiera comune per la pace, aveva affermato: “La pace è un cantiere aperto a tutti”.*

*E la preghiera può cambiare la storia. Dio ascolta invocazioni e gemiti di chi soffre la guerra. Teniamo aperte le vie del dialogo perché, come ripeteva Papa Francesco, “il mondo soffoca senza dialogo”.*

*Lo spirito di Assisi soffia ancora, portatore di una grande responsabilità e di una memoria decisiva: l'orrore della guerra.*

*L'anelito di pace deve unire le persone perché i poveri e gli umili della terra guardano a noi con speranza! Perché la pace è sempre possibile! Dio vuole un mondo senza guerra! La riconciliazione vincerà la globalizzazione dell'impotenza.*

*Preghiamo e Dio ci libererà dal male della guerra! Guai a chi cerca di trascinare Dio nel prendere parte alle guerre. Dio chiederà conto a chi non ha cercato la pace o ha fomentato conflitti. Basta! È il grido dei poveri e il grido della terra. Basta! Signore, ascolta il nostro grido! Tutti i credenti sono fratelli.*

*E le religioni, da “sorelle”, devono favorire che i popoli si trattino da fratelli, non da nemici. Perché i vari popoli costituiscono infatti una sola comunità. Essi hanno una sola origine. Ci facciamo voce di chi non è ascoltato e non ha voce. Bisogna osare la pace!”.*

Toccante la testimonianza della ottantenne Koko Kondo, sopravvissuta quando aveva poco più di 6 mesi alla bomba nucleare di Hiroshima, oggi testimone dell'orrore ma

anche dell'energia della pace.

Ventidue rappresentanti religiosi hanno acceso le candele mentre, tra cartelli e bandiere con la scritta Pace, Peace, Paix in varie lingue, un gruppo di bambini - tra cui alcuni provenienti da Gaza - hanno consegnato l'Appello di Pace, frutto di questi giorni di incontro, ad ambasciatori e rappresentanti della politica nazionale ed internazionale.

Al termine per “continuare a vivere lo spirito di Assisi”, secondo il mandato di Papa Wojtyła nel 1986, il Presidente della Comunità di Sant'Egidio Marco Impagliazzo ha annunciato che il 40esimo meeting si svolgerà proprio nella città umbra da cui tutto è cominciato.



## Orgoglio Don Bosco!



All'auditorium San Barnaba di Brescia si è tenuta la cerimonia di consegna dei diplomi Bravissime e Bravissimi, dedicata agli studenti che hanno concluso il loro percorso di studi con il massimo dei voti.

Un applauso e un sentito ringraziamento a Matteo Massussi (100) e Cecilia Valtolini (100 e lode), diplomati del Liceo Scientifico Don Bosco, per l'impegno, la costanza e l'eccellente risultato raggiunto!

## 2026 con il calendario degli Amici di Bottonaga



Sabato 25 ottobre al MITA-Museo Internazionale del Tappeto Antico, in Via privata de Vitalis 2 a Brescia, è stato presentato il **Calendario 2026 dell'Associazione "Amici di Bottonaga"** realizzato con i disegni degli allievi delle tre Scuole dell'Infanzia "Don Bosco", "Mario Bettinzoli" e "Maria Ausiliatrice" nel Quartiere Don Bosco.

I piccoli artisti si sono ispirati al **"Mulino di Bottonaga"**, simbolo dell'Associazione, alle **"stagioni"**, ad un **"luogo del quartiere che ti piace"** e a **"tema libero"**.

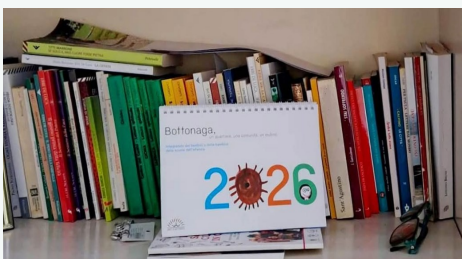
Sono intervenuti alla presentazione, con il Presidente degli Amici di Bottonaga Arturo Dallari ed il Segretario Maurizio Zanini, Suor Maria Teresa Nazzari FMA Direttrice della Scuola Maria Ausiliatrice, la dott.ssa Paola Rassiotti coordinatrice delle Materne comunali Don Bosco e Bettinzoli, il Presidente del MITA Flavio Pasotti, la Presidente del Consiglio di Quartiere Don Bosco Tiziana Cherubini, l'assessore all'Innovazione sociale del Comune di Brescia Andrea Poli e la consigliera comunale Raisa Labaran. **Tutte le 70 opere firmate dagli artisti in erba, oltre alle 12 inserite nel**

calendario, sono esposte al pubblico presso il Centro commerciale Nuovo Flaminia, sponsor dell'iniziativa.

**Domenica 9 novembre**, il calendario viene distribuito a soci e simpatizzanti dell'Associazione Amici di Bottonaga per l'annuale agape fraterna del sodalizio.

Nell'occasione viene conferito il tradizionale **Premio Amicizia&Solidarietà 2025 assegnato quest'anno alla famiglia Grandi-Corato** che segue con forza e sacrificio il caro Andrea, giovane con disabilità, ma interviene con partecipazione e sostegno anche in favore della collettività.

*"L'espressività artistica e spontanea dei bambini delle Materne - ha osservato Suor Maria Teresa Nazzari FMA - supera ogni barriera linguistica come iniziativa di grande valenza inclusiva. Anche nel calendario 2026 degli Amici di Bottonaga per la prima volta compare nella data del 25 agosto Santa Maria Troncatti, missionaria FMA in Ecuador dal 1922 al 1969, canonizzata domenica 19 ottobre da Papa Leone XIV a Roma come seconda Santa della nostra Congregazione dopo la co-fondatrice, Santa Maria Domenica Mazzarello"*.



### AVVISI PARROCCHIALI

**Domenica 2 novembre**  
**COMMEMORAZIONE DI TUTTI**  
**I FEDELI DEFUNTI**

In Duomo Vecchio alle ore 11:30  
**INAUGURAZIONE MOSTRA**  
**S. MARIA TRONCATTI**  
Presente il Vescovo **Pierantonio**

**Martedì 4 novembre**  
In Casa canonica alle ore 20:45  
**CONSIGLIO PASTORALE**  
Lavoro per Commissioni

**Giovedì 6 novembre**  
In Oratorio dalle ore 10:00 alle ore 17:45  
**PASSI IN ORATORIO**

**Venerdì 7 novembre**  
Cappella "Santità Salesiana" ore 20:45  
**ADORAZIONE EUCARISTICA**  
**Rosario per la Pace**

**Sabato 8 novembre**  
In Oratorio dalle ore 9:30 alle ore 12:00  
**CATECHISMO GRUPPI**  
**GERUSALEMME - EMMAUS**

**Domenica 9 novembre**  
**DEDICAZIONE**  
**DELLA BASILICA LATERANENSE**  
*Noi siamo 'l'edificio' di Dio,*  
*la Sua Chiesa*

**"AMICI DI BOTTONAGA"**  
Agape Fraterna

**Martedì 11 novembre**  
In Casa canonica alle ore 17:00  
**INCONTRO GRUPPO CARITAS**

## 100 anni dei Salesiani a Brescia



Edito da Liberedizioni sarà pubblicato il libro **"Dalla Parola all'Opera"** per celebrare il 21 novembre 2025 il centenario dell'arrivo dei primi due Salesiani a Brescia: don Deodato Giacometti ed don Enrico Casadio, con i quali è iniziata la presenza dei Figli di Don Bosco nel quartiere Bottonaga, nella

periferia Sud della città, inviati dal Successore di Don Bosco, il Beato Filippo Rinaldi e sollecitati ad insediarsi in questa zona del capoluogo da Mons. Bongiorno, Parroco di San Nazaro, dal sacerdote diocesano don Schena e dal commendatore Francesco Folonari.

**Abbiamo attivato da poco la raccolta fondi per sponsorizzare la pubblicazione: è richiesto il lodevole contributo di tutti!**

Per dire **GRAZIE** ai Salesiani nel centenario della loro azione pastorale ed educativa a Brescia, si invita a lasciare un'offerta da consegnare al Parroco Don Diego Cattaneo o all'Incaricato dell'Oratorio Don Andrea Checchinato con la destinazione **"PER IL CENTENARIO"**.

Possibile anche un bonifico bancario intestato a:

**ASSOCIAZIONE CULTURALE**  
**AMICI DI BOTTONAGA**

IBAN: **IT 08 D 5034 11205 0000 0000 2550**  
**BP - BPM**

**CAUSALE: "Per il Centenario"**.

**Grazie a tutti: ogni piccola goccia in aiuto è sempre gradita!**



# "CHE VE NE PARE?"

## SERATE DI SPIRITUALITÀ PER GIOVANI



**19.15** cena e accoglienza  
**20.45** inizio dell'incontro  
**22.30** conclusione

24 ottobre  
28 novembre  
18 dicembre  
23 gennaio  
20 febbraio  
20 marzo  
22 maggio

Conferma la tua presenza almeno due giorni prima a Gianbattista 3348680500

**NOVITÀ!**  
Pellegrinaggio 24 Aprile

f  



## LE MEDIE IN ORATORIO

# GRUPPO SAVIO

**OGNI MARTEDÌ IN ORATORIO**  
16.30-18.00

**1** PRIMO INCONTRO MARTEDÌ 14/10

**ORE 16.30** RITROVO IN ORATORIO  
**ORE 17.45** PREGHIERA E AVVISI  
**ORE 18.00** FINE INCONTRO

L'oratorio è sempre aperto e assistito dalle 15.30 alle 19.00

**MA AL SAVIO, CHE SI FA?**

- Si ride, tanto!
- Si gioca, tanto!
- Si riflette e si condivide, di gusto!

**INFO SUL SITO**  
oratoriodomboscobrescia.it

**ISCRIZIONI IN SEGRETERIA**  
Lunedì > 16.30 - 18.30  
Venerdì > 16.30 - 18.30

Via San Giovanni Bosco, 15 - BS  
don Andrea - 349.5038624  
oratorio@donboscobrescia.it






# RACCOLTA DI SAN MARTINO

## NOVEMBRE 2025

Si raccolgono: indumenti, scarpe, borse

A SOSTEGNO DEL PROGETTO **505 EKKOIA 007**

PROGRAMMA DI SOSTEGNO NUTRIZIONALE PER BAMBINI AFFETTI DA HIV A MATIGARA (WEST BENGALA - INDIA)

**CERCA IL PUNTO DI RACCOLTA PIÙ VICINO:**

<b>SABATO 8 e DOMENICA 9 NOVEMBRE</b>	<b>SABATO 15 e DOMENICA 16 NOVEMBRE</b>	<b>SABATO 22 e DOMENICA 23 NOVEMBRE</b>
MALONNO PIAMBORNO COSTA VOLPINO CREMICIANE (ISEO) PROVAGLIO D'ISEO	ADRO PONTOGLIO CHIARI SAREZZO MARCHENO	ORZINUOVI MANERBIO LENO CARPENEDOLO PREVALLE
	PADERGNONE TRAVAGLIATO (solo sabato) LOGRATO	MURATELLO DI NAVE BRESCIA zona centro-nord S. Bartolomeo BRESCIA zona sud Vill. Sereno BRESCIA zona est S. Palo
		REZZATO MONTICHIARI GAVARDO VILLA DI SALÒ ODOLO BARGHE IDRO

L'utilizzo dei sacchi dell'iniziativa è molto importante per la valorizzazione della raccolta! I sacchi sono in distribuzione gratuita presso il Centro Oratori Bresciani (via Trieste, 13 - Brescia)



# 2025

30 anni GIORNATA DEL PANE  
25 anni Mensa Madre E. Menni

# SENZA PANE?

**30 novembre**  
PRIMA DOMENICA  
AVVENTO 2025

## GIORNATA DEL PANE

in collaborazione con Gruppo Panificatori di **Confartigianato** Imprese BRESCIA - LOMBARDIA - VENEZIA

a sostegno della MENSА MADRE E. MENNI

CARITAS DIOCESANA DI BRESCIA P.zza Martiri di Belfiore, 4 - 25121 Brescia  
030.3757746 | caritas@caritasbrescia.it | www.caritasbrescia.it